

## Internazionalizzazione delle imprese e Green Economy per rilanciare lo sviluppo: la ricetta della Camera di Commercio di Agrigento

La Camera di Commercio di Agrigento, consapevole di operare in una realtà complessa e a volte contraddittoria, ha scelto di adottare un percorso di qualità comunicando il proprio modello gestionale a tutti coloro con cui entra in relazione. L'occasione è stata offerta dalla necessità di supportare il progetto Green Economy e Sviluppo Sostenibile, gestito dall'Azienda Speciale Pro. Gest., che diventa metafora di comunicazione di una strategia di rilancio economico rispettosa dell'ecosistema locale e del patrimonio paesaggistico e naturale di cui il territorio dispone e che si vuole mettere a valore per la crescita responsabile della comunità. Per questo motivo l'Ente camerale ha inteso realizzare il suo primo Bilancio Sociale: un moderno strumento di rendicontazione delle attività svolte.

Con il Bilancio Sociale, la Camera di Commercio si propone di far conoscere alla comunità la missione e le strategie perseguite, i valori etici di riferimento, vantaggi e benefici che derivano dai suoi portatori di interessi, interni ed esterni. Ogni decisione maturata, ogni impegno assunto, ogni iniziativa intrapresa dalla Camera si sviluppa nelle relazioni intessute dall'Ente con gli stakeholder: imprese, istituzioni, associazioni di categoria, risorse umane interne, fornitori, destinatari di servizi.

Il Bilancio Sociale, dunque, rappresenta anche una risposta concreta al dovere etico di rendere conto del proprio operato, comunicando elementi fondamentali per la vita dell'Ente come valore, competenze, e prodotto dell'azione amministrativa.

Dal documento emerge l'identità della Camera di Commercio di Agrigento, ma non solo. Il Bilancio Sociale è valido strumento di comunicazione delle attività svolte nel corso dell'anno e degli obiettivi raggiunti, tra i quali il miglioramento della qualità dei servizi amministrativi, l'incremento dei livelli di efficienza e tempestività nella loro erogazione, il potenziamento del ruolo dell'Ente nei diversi avvenimenti che regolano il mercato e stimolano la crescita del tessuto imprenditoriale della provincia.

La realizzazione del Bilancio Sociale vuol essere, però, anche una verifica della gestione e dell'organizzazione dell'Ente, affinché possa rendersi sempre più capace di corrispondere alle aspettative del sistema imprenditoriale locale, del quale è il punto di riferimento istituzionale.

Il momento di difficoltà che attraversa il Paese e che rende più drammatica, se fosse possibile, la situazione della provincia, non può non rafforzare quell'idea di collaborazione tra enti, forze sociali e associazioni operanti a vario titolo nel territorio.

Se solo si considerano le varie leggi di agevolazione per le imprese, oltre ai vari bandi per le imprese a valere sui fondi comunitari, bisogna ammettere che i finanziamenti pubblici per far sviluppare le piccole e medie imprese non sono mancati.

Ciononostante, sono stati in sé insufficienti a creare sviluppo e sebbene la questione può avere diverse chiavi di lettura, senza dubbio, una di queste è rappresentata dalla invasiva presenza nel territorio di una criminalità organizzata e di un sistema affaristico mafioso capace di condizionare la vita economica, politica e sociale del territorio. Uno modo per riaffermare il principio che l'affermazione della legalità passa attraverso la valutazione pun-

tuale di ogni intervento o azione per impedire la penetrazione di personaggi discussi e/o azioni costituenti fattispecie di reato.

Occorre, altresì, darsi un codice etico - comportamentale, che deve essere la sintesi di valori morali ampiamente condivisi, nei quali - per scelta prima che per rispetto delle norme - riconoscersi. Lo chiedono le persone oneste, le vittime dell'usura, del racket e della mafia, le cooperative di giovani che gestiscono beni

cercando di promuovere in un territorio dove, più che in ogni altro, la sostenibilità ambientale e la competitività sono da considerare interdipendenti. Per descrivere questa forte interconnessione si utilizza il termine green economy, inteso come un nuovo paradigma produttivo che assume l'impatto ambientale come indicatore dell'utilità e dell'efficienza dell'attività economica. Più che un settore dell'economia, la green economy va considerata quindi come un nuovo modo di produrre e di distribuire che si adatta perfettamente alle caratteristiche della nostra provincia.

La propensione a investire

**150**

**Un secolo e mezzo di Storia**  
A distanza di un anno dalla nascita dello Stato unitario il 6 luglio 1862 viene approvata dal Parlamento italiano la prima legge istitutiva degli enti camerali gettando le fondamenta di un assetto istituzionale e territoriale che caratterizzano l'attuale configurazione del sistema delle Camere di commercio. È il 31 agosto del 1862 quando viene istituita la Camera di Commercio e Arti di Girgenti, oggi "Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Agrigento". Si può dire quindi che la storia d'Italia coincide con quella del sistema camerale. Nel corso del tempo il paese è cambiato e così le Camere di commercio che hanno partecipato attivamente al processo evolutivo contribuendo a fornire opportunità di crescita e diffondere benessere.



confiscati alla mafia, e tutti coloro i quali non si rassegnano e vogliono progettare un futuro diverso per la nostra terra. Lo chiedono gli imprenditori e le forze sociali ai responsabili della politica dell'Isola alla vigilia del rinnovo del parlamento regionale siciliano.

Il clima carico di incognite che contraddistingue questi mesi impronta alla massima cautela i programmi di assunzione delle imprese italiane. In questo quadro c'è bisogno di una iniezione di fiducia alle nostre imprese che, in un contesto così incerto, sono titubanti ad assumere impegni contrattuali nuovi. Una strategia innovativa come quella che stiamo

nel campo ambientale cresce all'aumentare della dimensione aziendale e per effetto anche della spinta esercitata dalla maggiore solidità economico-strutturale, pertanto la provincia di Agrigento, data la condizione di minorità delle proprie imprese, si attesta su valori assoluti ridotti negli investimenti green. È comunque apprezzabile lo sforzo di quella quota di piccole imprese impegnata in investimenti green, questa quota di imprese testimonia che questo nuovo modello di crescita orientato all'eco-efficienza si sta introducendo in maniera stabile all'interno del tessuto produttivo. Nel quadro delle proprie inizia-

tive istituzionali per promuovere lo sviluppo delle imprese e del territorio, la Camera di Commercio di Agrigento tramite la sua Azienda Speciale PROGEST, ed in collaborazione con la Camera di Commercio Italiana per la Germania e ASTRA Società Cooperativa ha organizzato un Business Meeting con operatori esteri provenienti dalla Germania, dedicato al settore Agro-Alimentare e Turistico della provincia di Agrigento. Alla fine di ottobre, si svolgerà un Business Meeting della durata di tre giornate, un evento che rappresenta una importante opportunità di apertura verso il mercato internazionale e tedesco in particolare per le aziende dei settori agroalimentare e turistico.

Anche iniziative come il Premio Progresso Economico vanno nella direzione di riconoscere il valore di quelle imprese che si accreditano sui mercati internazionali.

La Camera di Commercio di Agrigento sta lavorando anche ad un protocollo d'intesa tra le Camere di Commercio siciliane, Anas, Province Regionali e Comuni, diretto ad individuare politiche di sviluppo con particolare riferimento alla realizzazione di una APQ dei trasporti per il completamento dell'anello autostradale meridionale della Sicilia.

L'accordo tra le Camere di Commercio, come previsto dalle norme vigenti, può individuare e, possibilmente, definire a tale scopo un programma di interventi pluriennali che concentra in un settore ampiamente riconosciuto di comune interesse, una quantità idonea di risorse specificatamente mirate ad una qualificata e rapida predisposizione delle progettazioni secondo programmi operativi articolati nel tempo.

In attesa che l'accordo possa essere condiviso anche dalla Regione Siciliana, ANAS, ANCI, UPI, Province Regionali e Comuni interessati, diretto ad individuare politiche di sviluppo con particolare riferimento alla realizzazione di una APQ dei trasporti per il completamento dell'anello autostradale

meridionale della Sicilia. Tutte le iniziative che mettiamo in essere vogliono guardare al futuro cercando di stare al passo con i tempi per organizzare la speranza del territorio.

L'Ente camerale di Agrigento, dimostratosi negli anni un valore aggiunto per il suo territorio, attraverso il Piano di Comunicazione Integrato intende consolidare la propria immagine presso l'opinione pubblica e l'utenza, migliorando altresì il rapporto con quest'ultima.

E per rispondere alle esigenze dell'utenza in modo sempre più innovativo ed efficace, intende potenziare il già ricco pacchetto di strumenti di comunicazione, che vanno dal Bilancio Sociale al sito Internet e ai più noti social network, dal materiale informativo sull'attività istituzionale - da divulgare con supporti sia cartacei sia multimediali - ai comunicati ufficiali e alle conferenze stampa.

Al di là delle iniziative sul fronte della comunicazione, l'intento costante dell'Ente camerale è quello di mantenere viva, e con efficacia sempre crescente, l'attenzione verso il sistema delle imprese, adoperandosi per incentivarne lo sviluppo, la competitività e l'affermazione sul mercato italiano e internazionale. Oggi è possibile guardare al territorio agrigentino e ai diversi comparti produttivi come ad un sistema che si nutre della conoscenza e della

### INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

fiducia dei propri stakeholder e dei propri clienti, e che, attraverso strategie e comportamenti di marketing territoriale adeguati, è in grado di incrementare la dotazione iniziale di risorse di conoscenza e di fiducia. Trasferendo questo tipo di approccio al territorio si osserva come le risorse di fiducia e di conoscenza rappresentano le vere fonti dei vantaggi competitivi territoriali in contesti di crescente concorrenzialità, quali quelli attuali.

Consapevoli delle potenzialità intellettuali e culturali del nostro territorio, gli imprenditori agrigentini si muovono per puntare con determinazione sulla qualità dei saperi e su un progetto culturale tecnologicamente avanzato.

Oggi dobbiamo essere convinti che la crisi va non solo gestita ma superata. Non dobbiamo avere paura. Le preoccupazioni devono tradursi in stimoli per affrontare con coraggio un futuro complicato e difficile, realisticamente non facilmente prevedibile. Orgoglio e capacità ci appartengono. Se dobbiamo dimostrarlo lo faremo senza esitazione per sviluppare quella coesione che è la prima risorsa di una comunità come si riscontra per fortuna nel mondo dell'associazionismo locale.

Vittorio Messina - Presidente della Camera di Commercio di Agrigento.

scarica il Bilancio Sociale in pdf

www.ag.camcom.gov.it

Camera di Commercio Agrigento

266 Pagine  
96 Tabelle  
12 Grafici  
76 codici QR

Bilancio Sociale 2011/2012